

Direttore responsabile: Gaetano De Vinco
a cura di Silvio Cortesi; foto: Silvio Cortesi
Domus Assistenza soc. coop. a r.l.
via Emilia Ovest, 101, 41100 Modena
tel. 059/82.92.00 - fax 059/82.90.50
www.domusassistenza.it
info@domusassistenza.it



Al lavoro da metà settembre il personale occupato nelle scuole

NOTIZIE

La carica dei 500

Con l'inizio dell'anno scolastico sono ricominciati anche gli impegni per i tanti operatori Domus che lavorano nella scuola. Sono circa 500 gli educatori occupati nell'appoggio agli alunni diversamente abili e nei servizi di pre e post scuola. Durante l'estate, tra l'altro, la cooperativa si è aggiudicata diversi appalti nell'area educativa e di sostegno all'handicap. Hanno affidato il servizio a Domus il **Comune di Nonantola**, l'**Unione**



to alle famiglie i cui bimbi sono rimasti esclusi dai nidi comunali o convenzionati. La struttura si trova presso il nido Amici dello scoiattolo ed è frequentata da due gruppi composti ciascuno da quattordici bambini e relativo adulto (genitore, nonno o altro). Ogni gruppo può recarsi al centro due pomeriggi la settimana (dalle 15,30 alle 18,30; i bimbi svolgono attività di gioco e socializzazione, gli adulti attività di scambio, confronto, comunicazione. In questo centro

è occupata un'educatrice Domus.

È stato confermata alla cooperativa anche la gestione, in Ati con Gulliver e Cir, del **nido e scuola d'infanzia D. Alighieri** di Modena. L'appalto dura quattro anni, rinnovabili per altri tre e ulteriori due anni; il personale impegnato consiste in sette insegnanti e tre inservienti. Infine dall'anno scolastico 2008-2009 Domus fornisce anche i tutor, figure amicali che affiancano gli studenti delle scuole superiori. Sono una sessantina i tutor che, per conto della cooperativa, lavorano nei cinque licei cittadini, al Guarini, Fermi, Corni, Barozzi e al Ferrari di Maranello.

Accreditata alla cooperativa la somma relativa al 2006

5 per mille, soldi arrivati

È stata incassata il 16 settembre la somma di 3.185,65 euro spettante a Domus Assistenza grazie al meccanismo del 5 mille. Si tratta, lo ricordiamo, della novità introdotta con la legge Finanziaria 2006 che ha previsto la possibilità per il contribuente di destinare una quota pari al 5 per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a sostegno del volontariato, delle Onlus (comprese le cooperative sociali), delle associazioni di promozione sociale e di altre fondazioni e associazioni riconosciute, al finanziamento della ricerca scientifica, delle università e della ricerca sanitaria, oppure ad attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente. Nella dichiarazione dei redditi 2006 (anno d'imposta 2005) 213 contribuenti hanno deciso di devolvere il 5 per mille della loro Irpef alla nostra cooperativa, per un importo complessivo di 3.185,65 euro. Tale somma sarà destinata ad attività benefiche prescelte dal consiglio di amministrazione della cooperativa. Non si sa nulla, invece, del 5 per mille destinato a Domus nel 2007 (anno d'imposta 2006).

Comuni del Sorbara (appoggio all'handicap), i **Comuni di Castelfranco e S. Cesario** (appoggio handicap, pre e post scuola, centri estivi 2009), il **Comune di Fiorano** (appoggio handicap, pre e post scuola), l'**Unione Terre d'Argine** (centri estivi 2009). Domus, inoltre, continuerà a gestire per i prossimi due anni scolastici il nido **Amici dello scoiattolo** di Pavullo, nel quale lavorano quattro educatrici. La novità dell'appalto è la gestione del micronido **I folletti**, frequentato da 21 bimbi di età compresa tra i dodici e 36 mesi; vi lavorano tre educatrici. Ai due nidi si aggiunge un **centro per bambini e genitori**, un servizio integrativo rivol-

Nel periodo 2005-2007 l'occupazione è aumentata del 24,3 per cento

Cresce il lavoro in cooperativa

Alla fine del 2007 i soci della nostra cooperativa erano 1.227, 117 in più rispetto all'anno precedente. Nel periodo 2005-2007 la compagine sociale è aumentata del 21 per cento; le donne rappresentano il 90,5 per cento del totale dei soci. Sempre al 31/12/2007 i soci lavoratori costituivano il 93,9 per cento dei 1.305 dipendenti; quelli a tempo indeterminato erano 1.020 (pari al 79,2 per cento del totale), mentre quelli a tempo determinato erano 285 (20,8 per cento). Nel periodo 2005-2007 i contratti a tempo indeterminato sono cresciuti del 23,6 per cento, quelli a tempo determinato del 26,7 per cento. 644 dipendenti, pari al 49,3 per cento, lavorano nell'area anziani, il 35,2 per cento (459 persone) nell'handicap, il 10,8 per cento (141 persone) nel settore educativo; nel settore sanitario e nella sede sono occupate rispettivamente 34 e 27 persone (2,6 e 2,1 per cento del totale dei dipendenti). A questi numeri vanno aggiunti le nove collaborazioni coordinate a progetto (co.co.pro.) e alcuni professionisti che lavorano per la cooperativa. I dati sono contenuti nel bilancio sociale dell'esercizio 2007.

Indagine sulle necessità assistenziali degli ultra 85 anni

Grandi vecchi, piccoli bisogni

Domus Assistenza ha curato il report nell'ambito del progetto Fuori Orario

Gli anziani ultra 85 anni che vivono soli sono circondati da una vasta rete parentale e in molti casi assistiti in modo continuativo da assistenti familiari (badanti). Le coppie molto anziane si reggono su un equilibrio delicato che cambia continuamente e le costringe a rinunciare a quasi tutte le attività svolte fuori casa. Nel contesto della popolazione anziana esiste un'emergenza femminile, perché le donne fanno più fatica a vivere bene nella propria abitazione e a uscire. Sono alcune delle considerazioni conclusive del report *I bisogni degli anziani 5 - Indagine sui bisogni di assistenza non conosciuti della popolazione anziana a Modena*. La pubblicazione, realizzata dalla cooperativa Domus Assistenza, fa parte della collana di qua-



Nicola Marino

derni scientifici prodotti all'interno del progetto Fuori Orario". Vi hanno collaborato per Domus **Maurizio Ledovini, Giulia Matzè e Maddalena Calò**; il coordinamento complessivo è stato curato da **Nicola Marino**, dell'area Anziani della cooperativa. Il libro riporta i risultati di una rilevazione condotta su una parte della popolazione ultra 75 enne che abita nella circoscrizione 2 di Modena (i quartieri Crocetta e S. Lazzaro). In quella zona vivono complessivamente 4.689 anziani (1.706 maschi, 2.983 femmine), 1.042 dei quali hanno più di 85 anni. Il target è stato diviso in due gruppi: gli anziani soli o in coppia (gruppo A) e gli anziani inseriti in nuclei allargati o in coppie con un soggetto al di sotto dei 65 anni (gruppo B). Nel primo gruppo sono state raccolte trenta interviste con anziani singoli e 69 interviste da coppie. Nel secondo gruppo sono state raccolte 77 interviste (48 donne e 29 maschi) grazie anche alla collaborazioni dei volontari e delle associazioni dei quartieri. L'indagine ha rilevato lo stato civile, il numero dei figli viventi, la rete

parentale, il grado di scolarità, l'attività lavorativa svolta prima della pensione. Entrando più nel dettaglio, si è indagato sulle capacità dell'uso del telefono, la presenza di condizionatori, problemi di riscaldamento, nell'utilizzo del bagno, nella deambulazione, uso di medicine, disturbi a udito, vista, masticazione. Alle persone intervistate, sia singole che coppie, è stato chiesto quale grado di autonomia (buona, limitata o assente) hanno nello svolgimento delle attività fondamentali (lavarsi, vestirsi, mangiare, camminare ecc.); è stato domandato come si spostano, se hanno parenti disponibili in caso di bisogno, se conoscono i servizi sociali, di quali servizi usufruiscono. Il tema centrale dell'indagine erano le badanti, presenti nel 34 per cento dei casi cui va aggiunto un 18 per cento di collaboratrici domestiche. Prevale il giudizio positivo sia dal punto di vista tecnico-assistenziale che alberghiero e relazionale, anche il turn-over delle badanti è elevato. «I due principali elementi che emergono sono il rischio di solitudine e la scarsa conoscenza dei servizi – dice Marino – Si tratta, pertanto, di rafforzare le reti primarie di relazione e adottare nuove strategie comunicative».

Domus sponsor di un libro

La Sassuolo volontaria

È stato presentato il 5 ottobre il volume *Eppure soffia-Viaggio nella Sassuolo solidale*, di **Luigi Ottani** e **Annalisa Vandelli**. Edito da **Incontri Editrice** e sponsorizzato da **Domus Assistenza**, il volume raccoglie i volti e le frasi di cinquanta associazioni del volontariato sociale sassolese. L'opera è stata voluta dal Comune per valorizzare e raccontare il fermento del volontariato, l'impegno e il lavoro quotidiano di tanti. Gli autori (Ottani è fotografo, Vandelli giornalista) hanno cercato di "mettersi da parte" il più possibile per lasciare che i protagonisti raccontassero se stessi in modo essenziale. Il libro racconta le decine di persone che, sacrificando il proprio tempo libero, affiancano all'attività lavorativa quella di volontario, mettendo a disposizione della comunità le proprie competenze, la proprie capacità, la propria voglia di non stare con le mani in mano e fare qualcosa per migliorare la città di Sassuolo.



foto di Luigi Ottani

Bilancio del progetto Equale "Fuori orario"

Un nuovo welfare è possibile

Si è concluso il progetto Equal "Fuori Orario - La cooperazione sociale per il lavoro regolare", al quale ha partecipato anche la cooperativa Domus Assistenza. Il progetto ha consentito l'attivazione di sportelli sociali e di intermediazione al lavoro, favorendo così il processo di regolarizzazione e di integrazione sociale e lavorativa delle badanti. Sviluppato da **Confcooperative** e **Legacoop** di Modena e Reggio Emilia con il supporto di **Irecoop Emilia-Romagna** e **Cesvip**, degli enti locali e del mondo universitario, a Modena il progetto ha anche valutato l'efficacia di nuovi strumenti per il finanziamento della non autosufficienza attraverso l'attivazione di una "mutua per i servizi sociali" destinata ai nuclei familiari. A Reggio Emilia, invece, sono stati sperimentati "patti di comunità" con il coinvolgimento di case protette, famiglie e badanti con il contributo di associazioni di volontariato. Nell'ambito del progetto Equal nelle province di Modena e Reggio Emilia sono stati realizzati studi, ricerche e iniziative (v. articolo a fianco) allo scopo di individuare una nuova organizzazione e una diversificazione dei servizi di cura destinati a cittadini non autosufficienti, nonché nuove strategie per il welfare territoriale tra servizio pubblico e privato sociale, valutando vecchie e nuove forme di sostenibilità finanziaria. Infine sono state individuate strategie per il funzionamento dei sistemi di welfare locali favorendo nuove forme di integrazione tra servizio pubblico e privato sociale nell'offerta di servizi di cura domiciliare.

Positiva l'esperienza del centro estivo alla scuola media di Modena

Le Lanfranco si danno al musical

Per il terzo anno consecutivo Domus Assistenza ha gestito il centro estivo della scuola secondaria di 1° grado Lanfranco di Modena. Dal 7 al 25 luglio la scuola è stata frequentata in ognuno dei tre turni da una quarantina di ragazzi, alcuni dei quali diversamente abili o in situazioni di disagio sociale. «È stata sicuramente un'esperienza intensa e faticosa, ma molto ricca di soddisfazioni per i nostri educatori, che sono stati bravissimi - commenta **Silvia Govi**, referente del centro estivo



Da sinistra in alto: Silvia Govi, Luca Balugani, Francesca Just, Alessandra Garetti, Erika Gorzanelli, Maria Luce Brighenti, Maria Borrelli, Rosa Massaro. In basso da sin. Luca Brighetti, Luca Botti senior, Marcello Fabbri

per la cooperativa - Desidero ringraziare, in particolare, la coordinatrice sul campo **Erika Gorzanelli**, che era alla sua prima esperienza di centro estivo a Modena». Il tema scelto quest'anno è stata la musica, capace di realizzare i sogni e scatenare le passioni segrete dei ragazzi. Ispirandosi al *High School Musical* prodotto per Disney Channel, educatori e ragazzi hanno trasformato la media Lanfranco nella Lanfranco School Musical. «La musica è l'attività più adatta per esprimere la propria diversità, - spiega Silvia - il contenitore attraverso il quale ciascuno può realizzare se stesso con il canto, la danza, il suono degli strumenti, l'allestimento delle scenografie ecc.». Per questo, accanto alle tradizionali attività ludico-sportive e alla cacce al tesoro, sono stati proposti laboratori teatrali, lezioni musicali, corsi per realizzare e riparare gli strumenti. Nell'ambito di queste attività si in-

Serramazzone, avanti con il Sad

È partito il 1° ottobre e termina il 30 settembre 2009 il servizio di assistenza domiciliare affidato alla cooperativa Domus Assistenza dal Comune di Serramazzone. L'appalto, che vale circa 140 mila euro, rappresenta un rinnovo per la cooperativa, che gestiva già il servizio. Sono impegnati tre operatori (assistenti di base-operatori socio-sanitari) per l'assistenza domiciliare vera e propria e un operatore addetto ai servizi accessori (consegna pasti, trasporti, accompagnamento alle visite ecc.). Oltre al Sad l'appalto prevede la presenza di un educatore professionale che lavora sul territorio di Serra.

serisce anche la visita a uno dei luoghi per eccellenza che vive di musica, l'emittente carpigiana Radio Bruno; durante la visita i ragazzi del centro estivo hanno potuto parlare "in diretta" ai microfoni della radio. Oltre a questa visita, i ragazzi sono andati in piscina a Reggio Emilia, a cavallo e hanno compiuto altre esplorazioni sul territorio. Alla fine del centro estivo i partecipanti sono riusciti a mettere in scena un piccolo spettacolo, ispirato ai momenti più suggestivi del musical originale.

Vernissage per il Tandem

È stato inaugurato il 6 settembre il nuovo **Tandem**, il centro diurno socio-riabilitativo di Finale Emilia. Si trova presso il centro sportivo di via Monte Grappa ed è gestito dal distretto di Mirandola dell'Azienda Usl di Modena. Ospita disabili adulti residenti nei Comuni dell'Area Nord. Domus Assistenza fornisce sette educatori professionali coordinati da personale Ausl.

genitori che hanno partecipato alla cena organizzata a inizio settembre per festeggiare la conclusione del centro estivo. Alle famiglie dei bambini e ragazzi che hanno frequentato il centro estivo è stato distribuito anche un questionario di valutazione. I risultati definitivi non sono ancora stati elaborati, ma da una prima rapida lettura delle risposte si conferma il giudizio positivo già espresso a voce dai genitori.

Centinaia i ragazzi che hanno frequentato il centro estivo

Genitori soddisfatti a Formigine

Bilancio positivo anche per il centro estivo di Formigine, rivolto ai bambini e ragazzi di età compresa tra i sei e quattordici anni. Si tratta, lo ricordiamo, di una cantiere storico per la cooperativa Domus Assistenza, che lo gestisce da una dozzina d'anni. Quest'anno si è svolto presso la scuola media A. Fiori e ha registrato un aumento dei partecipanti rispetto agli anni scorsi: gli iscritti al primo turno erano una settantina, quelli al secondo e terzo turno hanno sfiorato i novanta. Nell'ultima settimana sono stati accolti, come già avvenuto anche l'anno scorso, dodici bambini Sahrawi, il popolo del Sahara Occidentale, già colonia spagnola, ancora in attesa dell'indipendenza. «Abbiamo propo-

sto le attività degli anni scorsi, cioè giochi di conoscenza, laboratori, tornei sportivi a squadre, giornate in piscina, ai parchi acquatici di Reggio e Verona, al mare - spiega **Margherita De Maio**, dell'area educativa di Domus e responsabile dei centri estivi -. Le novità sono state le gite, con pernottamento, alla podesteria di Gombola e al parco avventura Cerwood, sull'Appennino Reggiano, oltre alla giornata trascorsa all'Adventure park presso il lago della Ninfa». Come negli anni scorsi, sono stati una quindicina gli educatori, più due ausiliari, che hanno lavorato a Formigine sotto il coordinamento di **Simone Poli**. Da segnalare il rapporto particolarmente positivo instaurato con l'Amministrazione comunale e le famiglie. Lo testimoniano anche i sessanta

È stato firmato a fine luglio

Finalmente il nuovo contratto nazionale

L'intesa prevede un aumento di 130 euro al quarto livello, erogato in tre tranches

Dopo un anno di trattativa è stato firmato il 30 luglio il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro della cooperazione sociale. L'accordo, che decorre dal 1 gennaio 2006 e scade il 31 dicembre 2009, contiene una significativa risposta all'emergenza salariale anche attraverso il recupero del differenziale tra inflazione reale e inflazione programmata riferita al biennio 2006-2007, nonché all'erogazione di aumenti salariali computati su riferimenti inflattivi concordati al tavolo di negoziato a valere sul biennio 2008-2009. L'aumento di 130 euro a regime sul quarto livello viene erogato in tre tranches: 60 euro dal 1 gennaio 2008, 40 euro dal 1 gennaio 2009, 30 euro dal 1 dicembre 2009. Per la parte "arretrati" dal 1 gennaio 2008 al 31 luglio 2008 l'erogazione avviene in due tranches: una con la retribuzione relativa al mese di settembre e l'altra con la retribuzione relativa al mese di ottobre. Per quanto riguarda il biennio trascorso, è prevista una unatantum di 200 euro (al lordo dell'I.V.C.) erogata con la retribuzione relativa al mese di agosto 2008 proporzionalmente al servizio effettivamente prestato nel biennio 2006-2007. Per la parte normativa le novità riguardano in particolare il nuovo sistema di classificazione e il riconoscimento del lavoro festivo e domenicale, due aspetti che erano stati "accantonati" nel corso della precedente trattativa. La nuova classificazione per aree, che decorrerà dal 1 gennaio 2009, prevede undici posizioni economiche con l'inserimento dell'operatore socio sanitario (oss) effettivamente operante in servizi e strutture sociosanitarie.

A decorrere dal 1 dicembre 2009 per ogni ora di lavoro svolta nelle giornate di domenica e nelle festività spetterà una maggiorazione oraria del 15 per cento riferita ai minimi contrattuali globati. Sono di particolare rilevanza, poi, due aspetti politici. Il primo prevede

lo svolgimento, entro il primo semestre del 2009, di un'articolata e approfondita verifica sui seguenti aspetti: andamento del settore e prospettive, con particolare riferimento ai rapporti di committenza e all'effettivo recepimento delle nuove tabelle ministeriali; riscontri sulle conseguenze dell'entrata in vigore del nuovo sistema di inquadramento del personale; eventuali esigenze e criticità specifiche inerenti le professionalità sanitarie; dinamica dell'inflazione. Il secondo aspetto riguarda l'impegno a dare avvio, previa presentazione di piattaforma da parte delle organizzazioni sindacali, alla trattativa per il rinnovo del contratto nazionale a partire dal primo luglio 2009, allo scopo di perseguire un'adeguata continuità contrattuale, significativa anche per le relazioni con la committenza. Ricordiamo che sempre in luglio le centrali cooperative e i sindacati modenesi hanno definito l'Ert (Elemento retributivo territoriale), cioè il premio di produttività 2007.

In base ai risultati raggiunti l'anno scorso dalle cooperative sociali mode-

Cresce la richiesta di operatori qualificati

Coop sociali in buona salute

La cooperazione sociale gode di buona salute, pur in una congiuntura difficile. Sono in rialzo tutti i principali indicatori, dal valore della produzione (quasi 8 miliardi di euro) alla forza lavoro (300 mila occupati). Gli utenti serviti risultano complessivamente oltre 3,5 milioni. Restano irrisolti i problemi di redditività, mentre la sfida del futuro riguarda la pratica attuazione della nuova disciplina sull'impresa sociale. Lo dice la fotografia scattata dall'Istat e rielaborata da Aiccon (Associazione italiana per la promozione della cultura della cooperazione e del non profit). La crescita del settore è indirettamente confermata anche dall'indagine Excelsior 2008 sulle previsioni occupazionali. In provincia di Modena la Camera di commercio prevede 1.560 nuovi posti di lavoro, il 2 per cento dei quali nel settore dei servizi alle persone, istruzione e sanità. Tra le qualifiche professionali più spendibili c'è quella socio-sanitaria.

nesi (al quale Domus Assistenza ha contribuito in maniera rilevante), è stata stabilita un'erogazione di 133,99 euro (sempre al quarto livello) da proporzionare sulla base dell'orario di lavoro svolto da ogni addetto. La somma è stata liquidata con la busta paga di agosto.

Il commento di Confcooperative

Pili:
«Una risposta alle esigenze dei soci»

«Abbiamo dimostrato un grande senso di responsabilità in primo luogo verso i lavoratori del settore, spesso anche soci delle nostre cooperative, in secondo luogo verso le migliaia di utenti che ogni giorno ricevono assistenza, servizi e gesti concreti di solidarietà dalle nostre imprese». Sono le parole con cui Gino Pili, funzionario di Confcooperative, commenta il rinnovo del contratto nazionale di lavoro delle cooperative sociali. «Oltre a prevedere un nuovo sistema di classificazione e il riconoscimento del lavoro festivo, peraltro già applicato a Modena, - dice Pili - il nuovo accordo dà risposte reali all'esi-



Gino Pili

genza prioritaria di adeguare le retribuzioni di chi opera nel settore, aspetto a cui le cooperative sociali assegnano la massima attenzione. Adesso chiederemo ai Ministeri del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali di emanare subito le nuove tabelle sul costo del lavoro, che per la nostra cooperativa aumenta del 12 per cento. Le amministrazioni pubbliche, infatti, - conclude Pili - devono adeguare immediatamente le tariffe da loro riconosciute per i servizi erogati dalle cooperative sociali».